



**ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO**

Bilancio Consuntivo al 31.12.2023

- Stato Patrimoniale al 31.12.2023;
- Rendiconto Gestionale al 31.12.2023;
- Relazione di Missione;
- Relazione dell'organo di controllo

Bilancio Preventivo 2024

**ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO**

Corso Matteotti 11 - 10121 Torino - Codice fiscale 96504050012

Iscritta al R.U.N.T.S. - Sezione Organizzazioni di Volontariato n. rep. 48864

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2023

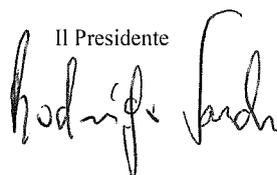
ATTIVO:	anno 2023	anno 2022
A) quote associative o apporti ancora dovuti;		
B) immobilizzazioni		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre	28.533	20.412
<i>Totale</i>	<i>28.533</i>	<i>20.412</i>
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	240.301	240.301
2) impianti e macchinari;	0	0
3) attrezzature;	0	0
4) altri beni;	10.230	9.617
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
<i>Totale</i>	<i>250.531</i>	<i>249.917</i>
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;	460.656	544.367
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti del Terzo settore;		
d) verso altri;		
3) altri Titoli;		
<i>Totale</i>	<i>460.656</i>	<i>544.367</i>
Totale immobilizzazioni	739.720	814.696
C) attivo circolante:		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti.		
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;		
2) verso associati e fondatori;		
3) verso enti pubblici;	29.832	29.807
4) verso soggetti privati per contributi;		
5) verso enti della stessa rete associativa;		
6) verso altri enti del Terzo settore;		
7) verso imprese controllate;		
8) verso imprese collegate;		
9) crediti tributari;	5.681	5.373
10) da 5 per mille;		
11) imposte anticipate;		
12) verso altri.		
<i>Totale</i>	<i>35.514</i>	<i>35.180</i>

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;		
2) partecipazioni in imprese collegate;		
3) altri titoli;		
<i>Totale</i>		
IV - disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	665.904	762.187
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	75.833	66.373
<i>Totale</i>	741.737	828.561
Totale attivo circolante	777.251	863.741
D) ratei e risconti attivi	968	965
TOTALE ATTIVO	1.517.939	1.679.402
PASSIVO:		
A) patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente		
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		
3) riserve vincolate destinate da terzi;	39.872	
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	1.635.083	2.069.844
2) altre riserve;		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	-214.920	-434.762
<i>Totale</i>	1.460.035	1.635.083
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte, anche differite;		
3) altri.		
<i>Totale</i>	0	0
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	18.676	14.078
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche;		
2) debiti verso altri finanziatori;		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	20.075	17.805
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
6) acconti;		
7) debiti verso fornitori;	150	1.680
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;	1.450	1.319
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	3.326	3.246
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	9.588	0
12) altri debiti;	525	0
<i>Totale</i>	35.113	24.050
E) ratei e riscontri passivi	4.115	6.192
TOTALE PASSIVO	1.517.939	1.679.402
Torino,	0,00	0,00

Il Tesoriere



Il Presidente



ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO

Corso Matteotti 11 - - Codice fiscale 96504050012

Iscritta al R.U.N.T.S. - Sezione Organizzazioni di Volontariato n. rep. 48864

RENDICONTO GESTIONALE al 31/12/2023

	anno 2023	anno 2022	PROVENTI E RICAVI	anno 2023	anno 2022
ONERI E COSTI					
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.511	4.516	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	84.597	87.071
2) Servizi	1.063.420	1.162.571	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	74.809	18.417
3) Godimento beni di terzi	27.030	1.488	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	479.944	548.562
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	16.381	17.367
5) Ammortamenti	5.252	6.921	5) Proventi del 5 per mille	45.281	44.561
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	50.596	76.493	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	60.389	40.629
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	377.378	337.425
Totale	1.151.809	1.251.988	11) Rimanenze finali		
			Totale	1.138.780	1.094.031
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-13.028	-157.957
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0	0
			(+/-)	0	0

**ODV SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO**

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

**1)
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

La Società di San Vincenzo De Paoli è un'organizzazione internazionale di laici cattolici fondata a Parigi nel 1833. In Italia si è costituita nel 1842.

Essa è un'associazione iscritta al R.U.N.T.S. - Sezione Organizzazioni di Volontariato, numero repertorio 48864.

Il Consiglio Centrale di Torino riunisce e coordina 58 Conferenze operanti sul territorio della Città di Torino e di alcuni Comuni della Provincia e dei Comuni di Savigliano e Monasterolo in Provincia di Cuneo ma facenti parte della Diocesi di Torino.

Compiti specifici del Consiglio Centrale di Torino sono:

- mantenere costanti rapporti con i propri soci iscritti nelle varie Conferenze e verificare la loro operatività;
- promuovere la formazione dei vincenziani, suscitare la creazione di nuove Conferenze;
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private operanti a livello Provinciale;
- partecipare a Consulte, Comitati, Coordinamenti con altre organizzazioni di volontariato o comunque ETS, collaborando con le stesse per la realizzazione di iniziative comuni;
- favorire l'inserimento e la valorizzazione dei giovani all'interno delle realtà vincenziane;
- elaborare le linee programmatiche generali a favore delle proprie articolazioni territoriali operative;
- coordinare e promuovere le iniziative a carattere provinciale.

GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ

Denominazione	ODV Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino
Data Costituzione	1851
Sede Legale	Torino – Corso Matteotti 11
Sedi operative - amministrative	Torino – Corso Matteotti 11
Natura Giuridica Organizzazione	Associazione riconosciuta, con personalità giuridica concessa in data 23 ottobre 2023 con atto DD525/A2202A/2023. Comunicazione del RUNTS di avvenuta variazione tramite PEC del 24/10/2023.
Iscrizione al R.U.N.T.S.	48864
Codice Fiscale	96504050012

Organizzazione

Operatività degli uffici: segreteria, contabilità ed ufficio stampa

La gestione della segreteria, della contabilità, dell'ufficio stampa, con disposizioni e controllo del Presidente, del Segretario e del Tesoriere, sono affidate a dipendenti ed a professionisti esterni:

Disbrigo corrispondenza e pratiche amministrative varie	Gabriella Borsieri Gabriella Serratrice
Aggiornamento mensile dei proventi e controllo e/c banche e movimenti di cassa e relativa conservazione dei documenti.	Gabriella Borsieri
Riscossione delle Entrate e pagamento delle spese	Laura Maria Demaria
Invio periodico allo Studio Consulenti del lavoro per elaborazioni listini e pratiche inerenti	Studio Cavina – Associazione Professionale tra Consulenti de Lavoro

Invio periodico allo Studio Commercialista dei dati per la stesura delle dichiarazioni e conteggi tributi	Studio Quaranta – Dott. Daniele Quaranta Commercialista
Tenuta Registro Verbali (Assemblee,)	Gabriella Borsieri
Tenuta Registro soci	San Vincenzo Acc. Torino e S.V. Nazionale
Social network e comunicazione	Alessandro Ginotta
Procedure legali – fiscali – contabilità	
Redazione del bilancio annuale, relazione di missione e rendiconto gestionale	Gabriella Borsieri Laura Maria Demaria Studio Quaranta – Commercialista
Predisposizione del Libro giornale e di tutti i registri obbligatori o tenuti dalla Associazione	Gabriella Borsieri
Attività di consulenza alle Conferenze per il corretto svolgimento delle attività amministrative	Luca Stefanini
Ufficio Stampa	
Rapporti con gli organi di stampa e con i social	Ginotta Alessandro – libero professionista

MISSIONE PERSEGUITA

Il Consiglio Centrale si propone di:

- a) rendere autosufficiente ogni persona, promuovendo la sua dignità, mediante l'impegno concreto, personale diretto e continuativo attuato nelle forme e nei modi necessari, per la rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino di sempre maggior giustizia;
- b) accompagnare i propri membri in un cammino di fede attraverso l'esercizio della carità;
- c) perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche in collaborazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, tramite le attività specificate nello statuto;
- d) sostenere le proprie Conferenze nel perseguimento delle finalità sopra descritte.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'Associazione svolge in via prevalente le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000,

n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito della Missione perseguita la ODV Società di San Vincenzo de Paoli – Consiglio Centrale di Torino attraverso le sue Conferenze provvede all'ascolto delle persone in difficoltà, non solo economica, che ad essa si rivolgono e, qualora necessario, a:

- effettuare pagamenti di bollette riguardanti le utenze domestiche, il riscaldamento, affitti, spese condominiali, rate di mutui;
- sostenere spese mediche e farmaceutiche;
- sostenere spese per sostegno allo studio e materiale scolastico;
- acquistare e distribuire generi alimentari;
- distribuire abiti;
- attivare tirocini di formazione e lavoro;
- dare sostegno alla formazione universitaria e professionale;
- dare sostegno al reinserimento sociale e lavorativo di carcerati ed ex carcerati.

OBIETTIVI E METODI

1. I progetti – Viene identificato il reale problema, definiti e realizzati gli obiettivi ed attuati meccanismi di controllo e valutazione.

2. Formazione – Il Consiglio Centrale realizza corsi di formazione dedicati ai Soci sulla vita vincenziana, sulla figura del fondatore Beato Federico Ozanam, su temi amministrativi e di operatività.

3. Trasparenza – Ogni movimento di fondi e ogni spesa sostenuta viene registrata contabilmente come da normativa fiscale vigente ed il bilancio annuale viene reso pubblico e consultabile anche attraverso la pubblicazione sul sito internet.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Centrale ha 621 Soci.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione.

Le competenze inderogabili dell'Assemblea, definite dall'art. 28 dello statuto, sono:

- a) eleggere il Presidente e gli altri organi del Consiglio Centrale, stabilendo il numero
- b) dei componenti dell'Ufficio di Presidenza;
- c) stabilire le linee di indirizzo e verificare la loro attuazione, valutando almeno una volta l'anno il servizio fornito e ricercando ogni possibile miglioramento con particolare attenzione ai nuovi tipi di povertà;
- d) approvare i rendiconti economico-finanziari o i bilanci consuntivi e preventivi, nei quali debbono comparire i beni, i contributi o i lasciti ricevuti;
- e) deliberare l'entità delle quote sociali, escluse quelle di spettanza della Federazione Nazionale Italiana e della Confederazione Generale Internazionale;
- f) eleggere i membri del Comitato di Conciliazione, oppure di deliberare di utilizzare l'esistente Comitato di Conciliazione Nazionale;
- g) deliberare gli atti di straordinaria amministrazione e, comunque, qualsiasi spesa eccedente il limite stabilito dalla stessa Assemblea con propria delibera;
- h) deliberare l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, dandone comunicazione alla Federazione Nazionale;
- i) deliberare lo scioglimento del proprio Consiglio Centrale con le maggioranze previste dalla legge;
- j) deliberare le modifiche allo Statuto con le modalità previste all'articolo 46 dello Statuto;
- k) eleggere i membri dell'Organo di Controllo, ove esistente, come previsto all'articolo 38 dello Statuto;
- l) deliberare l'acquisto o la vendita di beni immobili;
- m) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti: la votazione avverrà a scrutinio segreto;
- n) approvare eventuali regolamenti per lo svolgimento dei lavori assembleari

Assemblee:

Nel 2023 sono state convocate queste assemblee:

- 27 Aprile 2023 Assemblea di Approvazione Bilancio 2022 – svolta on-line – In tale riunione è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2022 e il Bilancio preventivo 2023.
- Il 13 Giugno 2023 assemblea per l'approvazione del Bilancio sociale per il 2022 e per il 2023

Nel corso dell'anno 2023 l'associazione ha dato spazio alle problematiche legate all'aumento dei costi per le utenze domestiche che hanno aggravato le situazioni di disagio già presenti negli anni precedenti.

Si è presentato il lavoro svolto dalla Commissione lavoro per la ricerca del lavoro alle persone segnalate dalle nostre Conferenze e all'attività di Abito.

Tutte le cariche sociali sono svolte gratuitamente da soci facenti parte delle 58 Conferenze ad eccezione del Revisore legale dei conti che non è un socio ed è un dottore commercialista esperto di Terzo settore.

Ufficio di Presidenza	
Presidente	Rodrigo Sardi
Vice Presidente	Benedetta Bersano
Segretario	Enrico Signorini
Tesoriere	Laura Maria Demaria
Membri	Filippo D'Aprile Carla Giacoletti Luca Stefanini
Revisore dei Conti	
Revisore	Paolo Rota
Revisore supplente	Gabriella Gerbaldo

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il presente bilancio è redatto secondo gli schemi introdotti dal Decreto Ministeriale 5 marzo 2020 emesso in ottemperanza ai dettami contenuti nell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017. Gli schemi previsti dal Decreto Ministeriale sono rispettivamente il Modello A (Stato Patrimoniale), il Modello B (Rendiconto Gestionale), il Modello C (Relazione di Missione) ed entrano in vigore il primo esercizio successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto avvenuto il 18 aprile 2020, quindi l'esercizio 2021 appunto. A completamento, l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ha rilasciato nel mese di aprile il Principio Contabile OIC 35, un principio contabile ad hoc per gli enti del terzo settore. A questo Principio Contabile bisogna rifarsi per la redazione del bilancio e qualora non vi sia riscontro in questo Principio, bisognerà fare riferimento agli altri Principi Contabili pubblicati. L'OIC è una Associazione di diritto privato ed è riconosciuta dallo Stato italiano come il soggetto titolato ad emanare norme per una corretta tenuta della contabilità e redazione dei bilanci. Si tratta del terzo esercizio di applicazione di questi schemi, pertanto, è il secondo bilancio che l'associazione presenta con la comparazione dei dati rispetto all'anno precedente, che nel caso di specie è il 2022.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile ed anche la presente Relazione di Missione, pur distinguendosi dalla Nota Integrativa presentata unitamente a Stato Patrimoniale e al Rendiconto negli esercizi precedenti, è redatta in continuità con quanto presentato nell'esercizio precedente. Attraverso l'osservanza delle disposizioni sopra citate e in seguito illustrate, si è inteso perseguire l'obiettivo di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento gestionale della Associazione e soddisfare le esigenze informative dei soggetti interessati all'attività svolta dal medesimo. Per quanto attiene ai criteri di redazione, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che la Associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (di norma si considera 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), a svolgere la sua attività. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, nonostante la forte crisi economica nazionale che si è manifestata in passato a seguito della pandemia COVID19 unita all'emergenza della guerra tra la Russia e l'Ucraina tutt'ora

in corso, la guerra in Palestina, scoppiata il 7 ottobre 2023 e l'impatto economico della forte inflazione che sta caratterizzando in negativo l'attuale congiuntura, non sono emerse significative incertezze dal punto di vista economico e patrimoniale sulle prospettive dell'associazione di far fronte ai propri impegni, nonostante le ripercussioni negative appena citate consiglino un controllo costante dell'attività economica e finanziaria dell'ente;

Nel determinare le voci di bilancio l'associazione deve rispettare i seguenti principi:

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- escludere problematiche di compatibilità e adattamento in quanto non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- escludere il caso di correzione di errori rilevanti in quanto non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

In tale contesto, il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione e rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Associazione in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. In detti documenti i valori delle singole voci di bilancio sono esposti in unità di euro.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

Il Rendiconto gestionale informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite ed impiegate nell'esercizio, nell'ambito delle attività gestionali come di seguito suddivise tra ricavi e costi:

- attività di interesse generale: si tratta delle attività istituzionali della Associazione delle quali sono esposti i relativi oneri e proventi;
- attività diverse: si tratta di attività marginali della Associazione delle quali sono esposti i relativi oneri e proventi;
- attività di raccolta fondi: attività non svolta dall'ente;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale: sono strumentali all'attività della Associazione che danno luogo ad oneri e proventi analiticamente rappresentati;
- attività di supporto generale: si tratta delle attività di direzione e conduzione della Associazione, che ne garantiscono le condizioni organizzative di base per il suo funzionamento.

Con lo scopo di fornire un quadro informativo completo della gestione della Associazione il presente documento di seguito riporta in dettaglio le componenti economiche, finanziarie e patrimoniali inserite in Bilancio esplicitandone i contenuti e i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati, con la successiva analisi delle voci di bilancio significative. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza economica, tenendo conto della funzione di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, e di seguito descritti, sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del C.C.

Immobilizzazioni si distinguono in materiali ed immateriali a seconda che si tratti di beni tangibili o intangibili la cui utilizzazione non si esaurisce nell'esercizio di acquisizione. Si riferiscono pertanto a costi aventi comprovata utilità pluriennale che vengono ammortizzati in più esercizi mediante congrue quote di ammortamento. Tali quote sono state calcolate secondo i criteri determinati dal DM. 31/12/1988 e sue successive modificazioni. Le quote di ammortamento sono rilevate tra gli oneri dell'esercizio con accredito ai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio secondo le modalità di seguito illustrate. Non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'Iva (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Associazione, è indetraibile), al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono state le seguenti: Costi pluriennali 16,66%.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'Iva (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Associazione, è indetraibile), con l'esclusione degli oneri finanziari al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono state le seguenti: Automezzi 20%, Mobili e arredi 12%, Macchine elettroniche ufficio 20%, Computer 20%.

Crediti. I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. Non è stato effettuato alcun accantonamento a copertura di eventuali mancate riscossioni di crediti in quanto non ritenuto necessario.

Disponibilità liquide. Sono valutate al loro valore nominale e non sono gravate da vincoli o soggette a restrizioni.

Ratei e risconti attivi. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di oneri sostenuti nell'esercizio in chiusura la cui manifestazione monetaria ha trovato origine nel corso dell'esercizio 2021, ma di competenza di esercizi successivi. I ratei ed i risconti sono calcolati in relazione alla competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione delle uscite e delle entrate in ragione d'esercizio.

Patrimonio libero. Tale voce accoglie il risultato gestionale dell'esercizio in corso. All'interno del patrimonio è stata costituita la voce "Riserve vincolate destinate da terzi" che accoglie, seguendo i dettami del principio contabile n. 35, quelle somme che i terzi erogano all'associazione ma con un vincolo di destinazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Rappresenta l'effettiva indennità maturata dai dipendenti, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali, accantonata nell'apposito fondo. Esso corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti. I debiti sono esposti al loro valore nominale dopo aver tenuto conto di eventuali resi o rettifiche di fatturazione e sono rappresentativi del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritte rispettivamente quote di oneri di competenza dell'esercizio, ma che saranno sostenute in esercizi successivi e quote di proventi esigibili nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi. I ratei ed i risconti sono calcolati in relazione alla competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione delle uscite e delle entrate in ragione d'esercizio.

Imposte sul reddito. Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. L'Irap di competenza dell'esercizio (Imposta sul Reddito delle Attività Produttive), è calcolata, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del D.Lgs. 446/97 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il consueto metodo "retributivo" utilizzato per l'attività istituzionale.

Oneri e Proventi. Sia per gli oneri sia per i proventi è stato utilizzato il criterio della prudenza e della competenza temporale. Così come richiesto dal mod. B del rendiconto gestionale proventi e oneri sono classificati in base alla relativa area gestionale di riferimento.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano i costi pluriennali sostenuti dall'Associazione nelle sedi del Consiglio Centrale, della sede di abito e della sede di Casa Arietti. Questi costi sono stati necessari per la sistemazione e per l'ammodernamento dal punto di vista edilizio e della fruizione dei locali da parte dei soci volontari e dei soggetti beneficiari

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Descrizione	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
Costi Pluriennali - Sede	14.656	18.865	4.209
Costi Pluriennali - Abito	21.521	37.210	15.689
Costi pluriennali - Casa Arietti	9.650	9.650	0
Totale	45.827	65.725	19.898

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate dal Fabbricati e terreni, mobilio e arredi, computer e accessori, attrezzature e arredi, automezzi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Descrizione	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
Terreno	408	408	0
Fabbricati	239.893	239.893	0
Mobili e arredi (inferiori a € 516,46) - Sede	7.832	7.832	0
Macchine Ufficio - Computer e access. - Sede	4.366	4.366	0

Mobili e arredi - sede	3.472	3.472	0
Automezzi	13.155	13.155	0
Macchine ufficio - Computer e access. - Abito	1.064	1.064	0
Attrezzature e arredi (inf. 516,46) - Abito	1.343	1.343	0
Attrezzature e arredi	9.254	9.254	0
Totale	280.788	280.788	0

Movimenti dei fondi ammortamento

FONDI AMMORTAMENTO			
Descrizione	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
Mobili e arredi (inferiori a € 516,46) - Sede	7.832	7.832	0
Macchine Ufficio - Computer e access. - Sede	4.009	4.284	-275
Mobili e arredi - sede	2.083	2.500	-417
Automezzi	7.893	10.524	-2.631
Macchine ufficio - Computer e access. - Abito	639	851	-213
Attrezzature e arredi (inf. 516,46) - Abito	1.343	1.343	0
Attrezzature e arredi	1.812	2.923	-1.111
Costi Pluriennali - Sede	12.473	13.922	-1.449
Costi Pluriennali - Abito	14.341	17.479	-3.138
Costi pluriennali - Casa Arietti	3.860	5.790	-1.930
Totale	56.286	67.449	-11.163

Sede e Abito

- Mobili ed arredi d'ufficio (inferiori a € 516,46) per un costo storico di €. 7.832,41. Il fondo ammortamento è pari a €. 7.832,41. I beni sono completamente ammortizzati
- Macchine Ufficio – Computer per costo storico di €. 4.366,11 e un fondo ammortamento di €. 4.283,61.
- Mobili e arredi d'ufficio per un costo storico di €. 3.472,23 e un fondo ammortamento di €. 2.500,02.
- Automezzi: per un costo storico di € 13.154,72 e un fondo di 10.523,96.
- Macchine Ufficio -Computer e accessori – Abito: per un costo storico di €. 1.064,18 e il fondo ammortamento è di €. 851,36-
- Attrezzature e accessori (inferiori a € 516,46) – Abito: per un costo storico di €. 1.343,40 e un fondo ammortamento di €. 1.343,40. I beni sono completamente ammortizzati.
- Attrezzature e Arredi – Abito: per un costo storico di €. 9.254,36 e un fondo di ammortamento pari a € 2.922,68.
- Costi Pluriennali Sede: per un costo storico di €. 18.864,68, rispetto al 2022 sono stati sostenuti costi per € 4.209 e un fondo ammortamento di €. 13.922,01
- Costi pluriennali Abito: per un costo storico di €. 37.210,00 rispetto al 2022 sono stati sostenuti costi per € 15.689,20 e un fondo ammortamento di €. 17.479,28.
- Costi pluriennali Casa Arietti: per un costo storico pari a € 9.650,20 e un fondo di € 5.790,12.

Immobilizzazioni finanziarie

Investimenti

Gli investimenti alla data del 31 dicembre 2023 sono rappresentati dalla tabella evidenziata di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Descrizione	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
Credito Valtellinese - Inv.	195.926	195.926	0
Banca del Piemonte - Inv.	318.242	234.130	-84.112

Banca popolare di Sondrio - Inv.	5.000	5.000	0
Conferenze	25.200	25.600	400
Totale	544.367	460.656	-83.712

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Non risultano iscritti in bilancio costi di sviluppo.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

7)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Risconti Attivi

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. La rilevazione contabile produce la diretta riduzione dell'onere originariamente rilevato in modo che, nel conto economico emerga la sola quota di competenza dell'esercizio. Il risconto attivo rappresenta la quota di costo, relativa a costi anticipati per assicurazioni e canoni la cui durata contrattuale è a cavallo dell'esercizio 2022/2023.

RISCOINTI ATTIVI			
Descrizione	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
Assicurazioni	965	3	-962
Totale	965	3	-962

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritte rispettivamente quote di oneri di competenza dell'esercizio, ma che saranno sostenute in esercizi successivi. I ratei sono calcolati in relazione alla competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione delle uscite e delle entrate in ragione d'esercizio.

RATEI PASSIVI			
Descrizione	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
Ratei passivi	6.192	4.115	-2.077
Totale	6.192	4.115	-2.077

8)

PATRIMONIO NETTO

I movimenti del Patrimonio netto e i dettagli sono riassunti nella tabella riportata di seguito:

Movimenti del Patrimonio Netto	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Fondo dotazione dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve Statutarie				

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	39.872	0	39.872
Totale patrimonio Vincolato	0	39.872	0	39.872
Patrimonio libero				
Riserve di utili e avanzi di gestione	2.069.844	0	-434.762	1.635.083
Altre Riserve	0	0	0	0
Totale Patrimonio Libero	2.069.844	39.872	-434.762	1.674.955
Avanzo / Disavanzo di esercizio	-434.762	-214.920	434.762	-214.920
Totale Patrimonio Netto	1.635.083	-175.047	0	1.460.035

Nel corso del 2023 l'associazione ha ricevuto da alcuni enti dei contributi condizionati ad un impegno di spesa da parte della San Vincenzo – Consiglio Centrale di Torino:

- Ente Polincontri: contributo pari a € 27.560 da spendere per il sostegno allo studio;
- Fondazione Banco dell'energia – Ente filantropico: contributo di € 12.312,47 da spendere per il pagamento di bollette di luce e gas per le famiglie e le persone svantaggiate assistite dal Consiglio Centrale di Torino.

In ossequio al Principio contabile n. 35, e rispettosi del vincolo che gli Enti benefattori hanno istituito sul contributo, si è proceduto a costituire una riserva vincolata pari a € 39.872,47. Conseguentemente i ricavi dell'esercizio si sono ridotti di pari importo.

Tale operazione ha naturalmente comportato l'evidenziazione di una maggiore perdita di esercizio per l'anno 2023 di € 39.872,47.

La perdita del 2023 è pari a € 214.919,65.

Nel momento in cui questi contributi saranno spesi come il vincolo impone, tale operazione comporterà contabilmente la riduzione della Riserva appositamente creata e parallelamente l'inserimento della riduzione della riserva in una voce di ricavo.

Contabilmente l'operazione nell'esercizio di pagamento delle spese correlate ai contributi vincolati comporterà l'evidenziazione di una minor perdita o di un maggior utile, rispetto alla normale situazione contabile di Costi/ricavi.

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

CONTRIBUTO 5 PER 1.000 – (Voce A5 – Proventi e ricavi)

Contributo 5 x mille pervenuto nel 2023 x redditi 2022 è pari ad euro 16.381,37.

CONTRIBUTO 5 X 1000			
Descrizione	Saldo iniziale	Saldo Finale	Variazione
Contributo 5 per mille	17.367	16.381	-986
Totale	17.367	16.381	-986

Nel corso del 2023 si manifesta purtroppo una riduzione del contributo pari € 985,53. Questa riduzione è in linea con quanto sta succedendo a livello nazionale. Il 5 per mille è calcolato dall'Agenzia delle Entrate sull'importo dell'imposta netta dichiarata da ogni contribuente persona fisica. In questi due anni si è assistito ad una generale riduzione dell'importo dell'imposta netta e di conseguenza anche gli importi del 5 per mille si sono percentualmente ridotti.

CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI (Voce A6 – Proventi e ricavi)

I Contributi da Soggetti privati Sono evidenziati nella tabella che segue:

CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI	2023
Curia 8xmille	10.000
Fondazioni e associazioni	19.200

Polincontri Università	8.393
Fondazione Banco dell'energia	7.688
Totale	45.281

CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI (Voce A8 – Proventi e ricavi)

I Contributi da enti Pubblici Sono dettagliati nella tabella che segue:

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	2023
001 - Comune di Torino	12.000
002 - Comune di Torino - Circoscrizioni	4.800
004 - Comuni diversi	12.505
011 - Cisa	2.700
Conferenze	28.384
Totale	60.389

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono iscritti in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Di seguito si evidenzia il dettaglio della voce A del rendiconto gestionale alla data del 31.12.2023 con il raffronto alla data del 31.12.2022:

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	87.071	84.597	-2.474
3) Raccolta pubblica di fondi	18.417	74.809	56.393
4) Erogazioni liberali	548.562	479.944	-68.617
5) Proventi del 5 per 1.000	17.367	16.381	-986
6) Contributi da soggetti privati	44.561	45.281	719
8) Contributi da Enti pubblici	40.629	60.389	19.760
10) Altri Ricavi	337.425	377.378	39.953
Totale	1.094.031	1.138.780	44.749

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono così suddivisi:

PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE E APPORTI DEI FONDATORI	2023
Conferenze	22.379
E1 - Collette tra confratelli	62.218
Totale	84.597

Le erogazioni per raccolta pubblica di fondi sono così suddivise:

RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI	2023
Raccolta Pubblica di Fondi/Questue:	66.347

Consiglio centrale	9.752	
Conferenze	56.595	
Raccolta Pubblica Panettoni		8.462
Consiglio Centrale	5.000	
Conferenze	3.462	
Totale		74.809

Le Erogazioni Liberali sono così suddivise:

EROGAZIONI LIBERALI	2023	
Per il Consiglio Centrale		11.503
Offerte detr.per ACC	5.565	
Offerte x settore gemellaggi	150	
Sopravvenienza passiva	198	
Offerte da privati-detr.	827	
Offerte da priv. Detr. su Pay Pal	1.545	
Offerte da priv. Su Satsipay	3.217	
Per le Conferenze		468.442
Offerte da priv. X specifiche Conferenze	49.690	
Lasciti da priv. x specifiche Conferenze	4.259	
Lasciti x le Conferenze	11.070	
Conferenze	403.423	
Totale		479.944

La voce Altri Ricavi è così suddivisa:

ALTRE ENTRATE	2023
010 - Lasciti x Acc	1.891
020 - Contributi da Consiglio Interregionale	3.100
060 - Rimborsi x spese antic. Casa Arietti	3.027
070 - Rimborsi per spese anticipate	4.167
080 - Rimborso x spese antic.Prog. lavoro	2.295
004 - Rimborsi per gite	1.540
Conferenze	361.358
Totale	377.378

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito si evidenzia il dettaglio della voce D del rendiconto gestionale alla data del 31.12.2023 con il raffronto alla data del 31.12.2022

D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
1) Da rapporti bancari	220	3.144	2.924
2) Da altri investimenti finanziari	7.836	5.102	-2.734
3) Da Patrimonio edilizio	13.089	12.123	-966
Totale	21.145	20.369	-776

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziari e patrimoniali si riferiscono:
Rapporti Bancari, come da tabella evidenziata di seguito:

- Da rapporti bancari:

DA RAPPORTI BANCARI	2023
001 - Credit Agricole	613
005 - B.Pop.Sondrio	0
008 - Credito Valtellinese - Abito	122
Conferenze	2.409
Totale	3.144

- Da altri investimenti finanziari:

DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	2023
002 - Credito Agricole Investimenti	1.340
003 - Banca del Piemonte	3.741
006 - B.Pop.Sondrio Investimenti	21
Totale	5.102

- Da patrimonio edilizio:

DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	2023
001 - Locazione - alloggio Corso Trapani	2.664
002 - Locazione - locali Inmettes Volpiano	3.099
Entrate immobili - Conferenze	6.360
Totale	12.123

ONERI E COSTI

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Di seguito si evidenzia il dettaglio della voce A del rendiconto gestionale alla data del 31.12.2023 con il raffronto alla data del 31.12.2022:

COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.516	5.511	996
2) Servizi	1.162.571	1.063.420	-99.152
3) Godimento di terzi	1.488	27.030	25.542
5) Ammortamenti	6.921	5.252	-1.668
7) Oneri diversi di gestione	76.493	50.596	-25.897
Totale	1.251.988	1.151.809	-100.180

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi per materie prime sono così dettagliati:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2023
011 - Abbigliamento	5.511
Totale	5.511

- **Costi per servizi**

I costi dei servizi sono così suddivisi:

SERVIZI	2023

Per l'attività del Consiglio Centrale:		86.238
Sussidi per Assistiti	9.428	
G/c Lasciti per specifiche Conferenze	1.450	
Contributi Diretti da fondo 8 x 1.000	4.372	
Consiglio Regionale S.V.-quote+spese	6.516	
La S.Vincenzo Ente Morale	1.095	
Consiglio Nazionale	17.964	
Settore gemellaggi	150	
Settore gemellaggi-Panettoni	10.112	
G/c a Conferenze x progetti specifici	1.000	
Rimb. a Conf. x progetti pres. Comuni div.	2.600	
T.F.L. Compensi	260	
Tirocini Engim	1.098	
Costi specifici	103	
Progetto - Comune Torino-aiuto famiglie	15.702	
Progetto PPU	1.500	
Casa Arietti	3.028	
Progetto lavoro	2.295	
Tirocini e Formazione	4.824	
Affitti	2.517	
Gift-Card per aiuti	225	
Per l'attività delle Conferenze		977.181
Assistenza diretta	883.004	
Spese per raccolta pubblica di Fondi e questue	3.122	
Iniziative assistenziali diverse	68.014	
Contributi a tutte le realtà vincenziane	7.065	
Contributi a settore solidarietà e gemellaggi	10.017	
Aiuti al terzo mondo	5.960	
Totale		1.063.420

- **Costi per il godimento di beni di terzi**

Per l'attività di godimento di beni di servizio i costi sono così suddivisi:

GODIMENTO BENI DI TERZI	2023
Locali allestimento	10.894
Consulenze	197
Materiale di consumo e varie	3.685
Assicurazioni	1.636
Servizi e manutenzione	5.631
Energia elettrica	2.016
Gas	1.731
Telefonia	916
Tasse	204
Corsi di aggiornamento	121
Totale	27.030

- **Oneri diversi di gestione**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2023
----------------------------------	-------------

Conferenze	50.596
Totale	50.596

D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito si evidenzia il dettaglio della voce D del rendiconto gestionale alla data del 31.12.2023 con il raffronto alla data del 31.12.2022:

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
3) Da Patrimonio edilizio	18.673	19.020	348
4) Da altri beni patrimoniali	648	666	18
&) Da altri oneri	2.705	755	-1.950
Totale	22.026	20.442	-1.584

I Costi che derivano dal Patrimonio edilizio sono riassunti nella tabella che segue:

DA PATRIMONIO EDILIZIO		2023
Costi del Centrale:		9.445
Via S.Antonio da Padova	1.822	
S.V. Ente Morale	4.438	
C.so Trapani	0	
IMU	1.406	
Imposte e tasse su lasciti	813	
Tassa rifiuti	966	
Costi delle Conferenze:		9.228
Uscite immobili	9.228	
Totale		18.673

I Costi che derivano da Altri beni patrimoniali (Interessi passivi di banca,...) sono evidenziati dalla tabella che segue:

DA ALTRI BENI PATRIMONIALI	2023
Credit Agricole	48
Banca del Piemonte	83
Posta	69
B.Pop.Sondrio	224
Credit Agricole - Abito	202
Spese Pay Pal	20
Spese Satisfay	2
Totale	648

I costi residuali si riassumono nella tabella sottostante:

ALTRI ONERI	2023
Sopravvenienze Passive	2.705
Totale	2.705

E) Costi e oneri di supporto generale

Di seguito si evidenzia il dettaglio della voce E del rendiconto gestionale alla data del 31.12.2023 con il raffronto alla data del 31.12.2022:

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.637	9.035	3.398
2) Servizi	94.925	74.744	-20.181
3) Godimento di terzi	2.744	2.007	-737
4) Personale	163.915	102.514	-61.402
5) Ammortamenti	4.909	5.911	1.002
7) Oneri diversi di gestione	5.378	6.025	646
Totale	277.508	200.235	-77.273

1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

Le spese sostenute dal Consiglio Centrale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono riepilogate nella tabella che segue:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2023
Materiali di consumo	671
Manutenzione sede	16
Varie	186
Cancelleria- Stampati - Materiale inform.	1.686
Valori Bollati - Spese Postali	973
Varie	491
Abbonamenti	0
Rimborso viaggi	0
Rimborso viaggio a S.V. Naz.	398
Incontri - manifestazioni	3.751
S.V. Naz Gadget-eventi	815
Gadget	48
Totale	9.035

2) Servizi

I costi per servizi sono così dettagliati:

SERVIZI	2023
Per il Consiglio Centrale	31.635
Energia Elettrica	1.105
Telefonia	957
Riscaldamento	4.571
Manutenzione veicolo	2.020
Noleggi	1.218
Assicurazioni	670
Canoni di Assistenza e Manutenzione	894
consulenze -Notai - Profess. - Commerc.	8.580
Spese Notai x eredità ricevute	3.211
Spese consulenza progetti specifici	976
Spese per Valutaz. Rischi	1.769
Studio Paghe	4.983
Spese x Medico del Lavoro	682

Per le Conferenze		43.109
Spese amministrative e gestionali	43.109	
Totale	74.744	74.744

3) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono così evidenziati:

SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI	2023
Spese Condominiali	2.007
Totale	2.007

4) Personale

Per l'attività del Consiglio Centrale i costi del Personale sono riepilogati nella tabella sottostante:

PERSONALE	2023
001 - Personale dipendente	65.308
002 - Oneri previdenziali - INPS	24.445
003 - Tributi regionali	870
004 - Inail	194
005 - Tributi locali	315
006 - Erario	6.784
015 - Accantonamento TFR	4.598
Totale	102.514

7) Altri costi

Per l'attività del Consiglio Centrale gli Altri costi sono così evidenziati:

ALTRI ONERI	2023
001 - IRAP	4.686
002 - IRES	1.339
Totale	6.025

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute dall'Associazione sono riepilogate nel prospetto che segue con il raffronto con il 2022:

EROGAZIONI LIBERALI	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
Erogazioni liberali dal Consiglio Centrale	72.200	65.253	-6.947
Erogazioni liberali dalle conferenze	476.352	423.030	-53.322
Totale	548.552	488.283	-60.268

Le Erogazioni Liberali sono così suddivise:

EROGAZIONI LIBERALI	2023
Per il Consiglio Centrale	65.253
Offerte liberali	60.995
Lasciti	4.259
Per le Conferenze	423.030

Offerte liberali	411.960	
Lasciti	11.070	
Totale		488.283

**13)
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA**

Un'impiegata di IV livello a tempo parziale (90%)
 Un'addetta alle pulizie di VII livello a tempo parziale (27,5%)
 Due tirocinanti di cui una fino al 31/07/2023
 Un'impiegata di V livello a tempo parziale (50%)
 Un'impiegata di III livello a tempo parziale (75%) fino ad agosto poi tempo pieno
 I dipendenti sono retribuiti in base al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, in misura variabile in base ai rispettivi livelli.

**NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1,
CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE**

Il Consiglio Centrale ha 914 volontari che hanno svolto in modo continuativo la propria attività per l'intero esercizio 2023.
 Nessun volontario svolge attività in Associazione in modo non occasionale.

**14)
COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO
INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Tutte le cariche, tranne il Revisore dei Conti, dottore commercialista non socio, non percepiscono retribuzioni, indennità o corrispettivi ad alcun titolo ed a loro solo assicurato il rimborso delle spese vive sostenute (viaggi e soggiorni per partecipazioni a riunioni, corsi di formazione, ecc.). Tutte le spese devono essere documentate.

ORGANI SOCIALI	Valore di fine esercizio
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisore Legale dei Conti	2.538 €
Totale	2.538 €

**15)
PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE
COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI
CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

**16)
OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate.

**17)
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO**
 Il disavanzo è coperto dalle riserve di patrimonio netto presenti.

**18)
ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

La Società San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino è un'associazione, molto radicata sul territorio della Diocesi di Torino e capillarmente diffusa, fruisce della buona considerazione da parte di benefattori, enti

pubblici ed altre associazioni, grazie ad una attività ininterrotta a favore delle persone in difficoltà nell'arco di 170 anni.

Questa situazione ha permesso di usufruire negli scorsi anni di rilevanti lasciti e donazioni che hanno portato all'attuale situazione patrimoniale.

Siamo 914 volontari di cui 621 sono soci dell'associazione (dato al 31 dicembre 2023) quindi tanti ma con un costante innalzamento dell'età media.

L'associazione appare ben inserita nel territorio in cui opera, mantenendo rapporti con enti pubblici (Comuni e Circoscrizioni), assistenti sociali, Diocesi, Centro di Servizio per il Volontariato di Torino, altre associazioni operanti nello stesso settore e partecipando alla Consulta Caritas.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel 2024 non si prevedono rilevanti variazioni. Si ritiene pertanto che la Associazione manterrà gli equilibri economici e finanziari degli anni precedenti.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

PRINCIPALI EVENTI E ATTIVITÀ DEL 2023

Eventi vari

Nel corso del 2023, il Consiglio Centrale ha ripreso gli incontri presso la propria sede pur mantenendo tutte le opportune attenzioni per evitare ancora eventuali contagi da Covid. Si sono riuniti in corso Matteotti tutti gli Uffici di presidenza e sono ripresi a pieno regime anche gli incontri della Commissione lavoro. Il 3 e il 12 Aprile sono stati convocati i presidenti delle conferenze per trattare argomenti di loro interesse lasciando anche spazio per le loro domande; hanno aderito in 46.

L'assemblea per l'approvazione del Bilancio 2022 si è invece svolta on – line.

Nel corso dell'anno il Presidente del Consiglio Centrale di Torino ha continuato a recarsi presso le Conferenze per incontrare i loro presidenti, le consorelle e i confratelli per raccogliere testimonianze sulla situazione della conferenza stessa e del relativo territorio e per illustrare nuove idee per interventi da offrire in un'ottica progettuale a chi si rivolge alla nostra associazione per un aiuto concreto (ambito lavoro, formazione scolastica, nuove povertà).

A maggio il Consiglio Centrale ha organizzato una gita al Santuario di Oropa che prevedeva la visita al Santuario, al museo del tesoro e agli appartamenti reali. Hanno partecipato diversi soci e alcuni amici assistiti. A settembre si è partecipato alla Messa in Duomo con le altre realtà Vincenziane per la festa di San Vincenzo de Paoli.

Presso il Teatro della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino il 29 settembre si è svolta la premiazione della "16° edizione del Premio letterario Carlo Castelli" organizzato dalla Federazione Nazionale alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio Centrale di Torino e alcune Consorelle e Confratelli. Il premio è riservato ai detenuti degli istituti penitenziari, compresi quelli minorili, di tutto il territorio italiano.

La sera precedente è stato organizzato un convegno per trattare del tema del reinserimento dei detenuti e delle misure alternative al carcere.

A ottobre il Consiglio Centrale ha organizzato una giornata, conclusasi con la Santa Messa, presso la Villa Lascaris di Pianezza dedicata alla Formazione di primo livello dedicata ai nuovi soci. Sono state festeggiate le consorelle e i confratelli entrati in San Vincenzo negli anni 2021-2022-2023.

A ottobre si è svolta l'inaugurazione dei nuovi locali di Abito.

Il Consiglio Centrale ha organizzato la visita al sito Museale del "Carcere Le Nuove" di Torino dove il suo Consigliere Spirituale don Dario Rossi ha accompagnato i visitatori e con il suo racconto minuzioso ha coinvolto emotivamente i partecipanti.

A novembre durante la "Settimana della Solidarietà" le varie Conferenze hanno sponsorizzato l'attività che svolgono presso i Centri di Ascolto parrocchiali distribuendo volantini durante le Sante Messe.

Nei mesi di novembre e dicembre si sono nuovamente svolti con successo presso la Parrocchia Gesù Nazareno di Torino gli incontri condotti dal nostro Consigliere Spirituale don Dario Rossi denominati "I martedì della Formazione". I temi proposti sono stati: piccola scuola di preghiera per aiutare la gestione del momento spirituale delle Conferenze, la comunicazione sia in relazione al rito (liturgia in generale, Messa) ma anche la relazione tra consorelle e confratelli e con gli amici assistiti. Terzo ingrediente di queste serate l'incontro con alcuni esperti sul tema delle nuove e vecchie povertà.

A dicembre a Torino presso l'Istituto Sacra Famiglia c'è stata la riunione di Natale con la consueta Santa Messa e il successivo scambio di auguri tra gli intervenuti. In quell'occasione sono anche state festeggiate le consorelle e i confratelli che sono in San Vincenzo da 45 a 49 anni.

Il Consiglio Centrale di Torino ha anche partecipato alla Campagna di Natale 2023, iniziativa della Federazione Nazionale per far conoscere la San Vincenzo e per raccogliere fondi offrendo Panettoni e pandori personalizzati.

A ottobre 2023 si è perfezionata l'iscrizione al RUNTS (atto DD 525/A2202A/2023 del 23/10/2023).

Alcune proposte del 2023 dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza ha proposto a tutte le conferenze di allargare il campo della loro operatività: alla formazione scolastica che evita ulteriori futuri emarginati mediante

- contributi per le ripetizioni a favore di studenti delle scuole superiori con buoni risultati e in condizioni economiche precarie per evitare l'abbandono degli studi
- contributi a studenti universitari con buoni risultati e in condizioni economiche precarie per aiutarli nel loro cammino universitario,

all'ambito lavoro.

Quest'ambito è molto complesso per il bassissimo profilo scolastico e la povertà psicologica dei nostri assistiti. Nel corso del 2023 attraverso la **Commissione lavoro** sono stati stipulati tre Protocolli d'intesa con tre enti di formazione accreditati con la Regione Piemonte (con altri due siamo vicini alla firma) con la finalità principale di pervenire a delle assunzioni. La stipula di questi protocolli è risultata complessa perché da quest'anno è stato deciso di riconoscere un contributo agli enti solo appunto in caso di assunzione.

Si raccomanda alle conferenze d'individuare nelle famiglie da loro assistite persone disoccupate e, se interessate a mettersi in gioco, a segnalarle alla Commissione lavoro per un colloquio conoscitivo e successiva segnalazione agli enti sopra indicati. S'invitano le conferenze anche a convincere i nostri assistiti sulla necessità dei corsi di formazione.

Nel 2023 la Commissione lavoro ha incontrato 76 persone e ha ottenuto 18 contratti di assunzione.

alle nuove povertà (come i carcerati)

La modalità della nostra risposta è da costruire e probabilmente la maggioranza di noi su questo ambito è poco o nulla preparata ma se ci capitasse la richiesta non facciamola cadere, proviamoci, siamo tanti e l'un con l'altro magari tiriamo fuori qualcosa di buono.

ABITO

Abito è il progetto di distribuzione di vestiario della Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Torino.

È allestito come un vero e proprio negozio, in cui tutto è esposto in relle e manichini.

Qui i beneficiari possono scegliere autonomamente ciò di cui hanno bisogno e l'esperienza di sentirsi in un negozio incoraggia tutte quelle persone che si sentirebbero a disagio a entrare in contatto con associazioni ed enti di beneficenza.

Possono accedere al servizio persone con un ISEE inferiore a 8.000 euro, persone senza dimora o segnalate dai servizi sociali e da altre associazioni.

Oltre alla distribuzione d'indumenti, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, le famiglie con bambini iscritti alla prima elementare ricevono uno zaino riempito con materiale di cancelleria.

In ABITO si forniscono inoltre prodotti per l'igiene personale, in particolare a persone senza dimora.

Nel 2023 grazie ad un nuovo accordo con la Città di Torino che ha concesso ulteriori spazi adiacenti a quelli esistenti e a un contributo della Fondazione Lavazza per la ristrutturazione di tali spazi, il progetto si è ingrandito e si compone ora di tre locali: l'emporio sociale, il centro raccolta e un terzo che nel 2024 dovrebbe essere utilizzato per sartoria. Oltre a offrire assistenza alle persone attraverso la distribuzione d'indumenti, ABITO costituisce un prezioso spazio d'inclusione sociale e aggregazione. Nel corso del 2023 abbiamo coinvolto tre persone senza dimora in attività di volontariato, offrendo un'alternativa allo stare in strada durante il giorno.

Abbiamo partecipato al progetto "Pensami Indipendente" di ENGIM Piemonte accogliendo in stage una ragazza del quinto anno di scuola superiore con una lieve disabilità e, tramite il progetto "Prelavorativo Autismo", sempre di ENGIM Piemonte, abbiamo accolto in stage per tre mesi un ragazzo con la sindrome di Asperger, fornendogli un ambiente inclusivo e favorevole alla sua crescita personale e professionale. Tre studenti adolescenti sospesi da scuola hanno avuto l'opportunità di svolgere volontariato in ABITO come alternativa alla sanzione disciplinare. Uno di questi ha deciso di diventare volontario.

Durante i mesi estivi, con la collaborazione del Forum del Volontariato, abbiamo organizzato un programma di volontariato di due settimane rivolto a ragazzi dai 16 ai 22 anni. Hanno partecipato cinque studenti (tre delle scuole superiori e due studentesse universitarie) e tre di loro, una volta conclusa l'esperienza, hanno deciso di diventare volontari, dimostrando il valore dell'esperienza acquisita e il desiderio di contribuire attivamente al progetto Abito.

Parallelamente, grazie alla collaborazione con ENGIM, Forum del Volontariato e Green Drops, abbiamo promosso attività di divulgazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali e di inclusione sociale in cinque scuole superiori torinesi. In una di queste abbiamo anche organizzato una raccolta di abiti.

BEATA GABRIELLA BONINO DI SAVIGLIANO

La Conferenza Beata Gabriella Bonino di Savigliano in collaborazione con Granda Lavoro S. Cons.R.L., con la quale ha in corso un protocollo d'intesa per la realizzazione di Tirocini Formazione Lavoro per sostenere persone alla ricerca di lavoro sul territorio, ha continuato l'attività che ha dato buoni risultati.

SAN ERNESTO DI CANDIOLO

La Conferenza San Ernesto di Candiolo gestisce "Casa Arietti" che il dott. Italo Arietti e la consorte Ernestina Rebaudengo, non avendo figli, lasciarono il loro immobile, verso la metà del 1970, alla San Vincenzo, affinché potesse essere utilizzato per persone bisognose. La Conferenza di Candiolo si è fatta carico fin dall'inizio, di portare avanti la missione indicata dai coniugi Arietti.

Sono stati ricavati 6 mini - appartamenti, che sono stati e vengono tuttora concessi in comodato d'uso gratuito a persone del paese in difficoltà economica, trattandosi di mini alloggi a persone sole.

Negli anni sono transitate nella casa circa 20/25 persone, che hanno potuto usufruire a vario titolo degli alloggi messi a disposizione, persone che diversamente avrebbero dovuto essere assistite sia nel trovare casa che nel mantenerla.

Nei locali del piano terra, anche questi ristrutturati e resi fruibili, si svolgono le attività della Conferenza e attività di utilità pubblica, Acli e Pastorale del lavoro, banco alimentare, gruppo di preghiera, gruppo anziani e attività dedicate agli anziani portate avanti dal CISA12.

Gli inquilini attualmente ospitati sono 6, due uomini e quattro donne, che a vario titolo contribuiscono al buon funzionamento della casa.

La Conferenza si muove all'interno del paese, con incontri periodici con la struttura pubblica, è istituito un tavolo di confronto mensile per affrontare le problematiche relative a stati di necessità presenti nel paese.

Al tavolo oltre all'autorità pubblica partecipano, il CISA12, la San Vincenzo De Paoli, la pastorale del lavoro e la SPAIP associazione che si occupa di mobilità anziani sul territorio.

La Parrocchia partecipa di presenza e/o con delega, ma viene costantemente tenuta aggiornata; le attività, trattandosi di intervento su persone, vengono concordate e discusse, si cerca di fare unione per riuscire a cogliere le necessità presenti sul territorio.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'Ente non svolge attività diverse.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non abbiamo misurato costi né proventi figurativi nell'esercizio.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La Associazione rispetta il RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

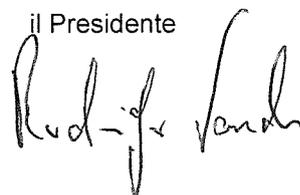
Il Consiglio Centrale ha svolto attività di raccolta fondi presso la struttura di "Abito" in cinque eventi denominati "Mercatini di raccolta fondi" e "Cioccolatini di Natale" nei quali sono stati offerti capi di abbigliamento, accessori e dolcetti a libera offerta per finanziare l'attività di distribuzione vestiario alle persone in difficoltà.

Le varie Conferenze hanno effettuato raccolta fondi in eventi come distribuzione dell'Ulivo, Settimana della Solidarietà, questue ai Cimiteri e altri momenti di pubblicizzazione dell'attività scelte nel territorio di competenza.

Il Tesoriere



il Presidente



ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO

Sede legale in Torino (TO) corso Matteotti 11
Codice fiscale 96504050012

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Agli associati della Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino".

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo di Controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore – D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117), sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del CTS.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "*Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS*" e nella sezione B) la "*Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS.*".

E' stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino" al 31 dicembre 2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore, esso è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione, Relazione di Missione

4

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39, e ai sensi dell'art. 31 del CTS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2023, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016 e le Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e il controllo del bilancio è stato effettuato utilizzando il metodo del campionamento.

Lo Stato Patrimoniale dell'Associazione evidenzia un risultato gestionale negativo dell'esercizio di euro 434.762 e si riassume nei seguenti valori:

Immobilizzazioni	739.720
Attivo circolante	777.251
Ratei e risconti attivi	968
Totale attivo	1.517.939
Patrimonio netto	1.460.035
Fondo trattamento fine rapporto	18.676
Debiti	35.113
Ratei e risconti passivi	4.115
Totale passivo	1.517.939

Il Rendiconto Gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Entrate da attività di interesse generale	1.138.070
Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	20.369
Totale Entrate	1.159.149
Uscite da attività di interesse generale	1.151.809
Uscite da attività finanziarie e patrimoniali	22.026
Uscite di supporto generale	200.234
Totale Uscite	1.374.069
Disavanzo esercizio	214.920

Le poste del Rendiconto sono state controllate e risultano corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

I principi di revisione richiedono la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile con il fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Rendiconto non contenga errori significativi, ovvero lo svolgimento di procedure volte ad acquisire, sulla base di verifiche a campione, elementi probatori a supporto degli importi ed delle informazioni contenute nel Rendiconto, nonché la valutazione

dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stie effettuate dagli Amministratori.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c., come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In merito ai criteri di valutazione seguiti dagli amministratori, osserviamo quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in unione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, aumentate degli eventuali oneri accessori. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi ammortamento e delle svalutazioni.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati calcolati e iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

La voce è stata alimentata mediante l'accantonamento di un importo corrispondente all'applicazione delle norme vigenti in materia e copre interamente le anzianità maturate dai dipendenti.

Debiti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ammortamenti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati in base a pini che tengono conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Odv Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione della Odv Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Odv Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino" al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema

amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione di missione redatta dall'ente, di cui costituisce parte integrante.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e ci siamo incontrati con l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo del 3 aprile 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di controllo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio e sulle cui risultanze l'Organo di controllo non ha nulla da verbalizzare, risulta essere negativo per euro 214.920.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli associati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione di Missione al punto 17.

Torino, 12 aprile 2024

L'Organo di controllo

Dott. Paolo Rota

